

# ■ CORIGLIANO ROSSANO La struttura del Lido Sant'Angelo Depuratore al collasso

*L'allarme lanciato direttamente dal procuratore Facciolla*

di GIUSEPPE SAVOIA

CORIGLIANO ROSSANO - "Sos" lanciato dal Procuratore capo di Castrovillari Eugenio Facciolla per il depuratore di Lido Sant'Angelo in Area di Rossano che serve una vasta area e la cui struttura sta fisicamente collassando.

L'allarme è stato evidenziato ieri mattina nel corso di una riunione tecnica tenutasi in Prefettura a Cosenza al fine di stabilire un cronoprogramma circa i lavori urgenti che riguardano i depuratori comunali dello Jonio cosentino e, in particolare, nella nuova grande città unica di Corigliano Rossano. All'incontro erano presenti il Prefetto di Cosenza, Paola Galeone, e il Procuratore capo di Castrovillari, Eugenio Facciolla e diversi tecnici. «Da più di due anni c'è un'inchiesta della mia Procura - ha spiegato Facciolla all'Agf - e abbiamo, nel tempo, già sottoposto a sequestro diversi depuratori in vari Comuni. La cosa sconcertante è che però molti dei Comuni interessati non hanno ottemperato alle prescrizioni, che imponevano lavori di



L'impianto di depurazione di Lido Sant'Angelo

adeguamento di vario tipo - ha rimarcato ancora Facciolla - e tra questi il comune di Rossano, prima della fusione, ed è qui che abbiamo la problematica più pressante, che riguarda il depuratore del lido Sant'Angelo.

Prima che accada il peggio, con lo sversamento in mare di un ingente quantitativo di liquami, dobbiamo intervenire ed è per questo che abbiamo fissato dei tempi stretti: entro fine aprile dovremo mettere in sicurezza la struttura, e con la Prefettura

abbiamo discusso su come fare, per esempio per svuotare le vasche, e sui tempi. Un altro problema è che i lavori sui vari depuratori erano già stati finanziati - ha aggiunto infine Facciolla - ma i fondi sarebbero stati utilizzati per altro».

L'estate scorsa, l'intero impianto di depurazione di Sant'Angelo e la relativa condotta di scarico sono stati posti sotto sequestro e capillarmente ispezionati da tecnici della Regione Calabria, specialisti in

materia, per addivenire alla risoluzione della segnalazione di privati cittadini di una strana colorazione del fondale marino e dello specchio acqueo antistante la località Momena e migliorare la qualità del ciclo depurativo dell'impianto. Le indagini furono espletate dai militari della Guardia Costiera di Corigliano Calabro, unitamente a personale della Sezione Operativa Navale della Guardia di Finanza di Corigliano Calabro e a tecnici della Regione Calabria. Con l'impiego di diversi mezzi navali del Corpo di liquidi traccianti si è riusciti ad accertare che la condotta sottomarina convogliante nel mare Ionio i reflui fognari trattati dal depuratore comunale di Sant'Angelo presentava una falla a circa 15 metri dalla battigia. Detta situazione, associata al cattivo funzionamento dell'impianto di depurazione, generava il deturpamento paesaggistico della costa antistante la località Momena a causa dell'intorbidimento dell'acqua marina e di una patina di colore scuro interessante il pietrisco costituente il fondale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA